

<https://thetibetpost.com>  
18 GIUGNO 2026

# La Cina distrugge il Tibet Simboli buddisti; cumuli di pietre Mani e bandiere di preghiera

Tenzin Lhadon

Dharamshala – Le autorità cinesi nel Tibet settentrionale hanno distrutto un gran numero di cumuli di pietre Mani (Dobang), bandiere di preghiera e Lung-Ta (cavalli del vento), simboli di una tradizione spirituale che consiste nell'incidere mantra sulle pietre e nell'iscrivere mantra sacri su stoffe colorate. Questo atto non solo viola la libertà religiosa, ma costituisce anche una tortura psicologica per i tibetani che da tempo seguono l'usanza di circumambulare i cumuli di pietre Mani per accumulare meriti e compiere buone azioni.

Nel buddismo tibetano, un cumulo Mani (localmente noto come "Dobang") è un cumulo sacro o un muro di pietra costruito con rocce, lastre di pietra e ciottoli. Viene accuratamente scolpito o dipinto con il mantra di sei sillabe "Om Mani Padme Hum", scritte buddiste o simboli di buon auspicio, ed è destinato a servire come preghiera continua e offerta devozionale. Le bandiere di preghiera, conosciute in tibetano come "Lung-ta" (che significa "cavallo del vento"), sono strisce di stoffa colorate stampate con simboli buddisti tibetani e mantra sacri; le persone le appendono all'aperto per pregare per la pace, la compassione, la forza e la buona sorte.



Secondo fonti tibetane, il nuovo leader cinese cosiddetto Xiong Yuanlai, segretario del Partito Comunista della prefettura autonoma tibetana di Hainan nella provincia di Qinghai (Tso-ngon), nel Tibet settentrionale, ha represso la libertà religiosa nella città di Chabcha nella contea di Shechen (Kungho), nella contea di Trika, a Mangra, nella contea di Bazong e nella contea di Dragkar, a partire da aprile 2026.

Le autorità cinesi nelle suddette contee hanno distrutto e seppellito centinaia di cumuli di pietre Mani, rimosso le aste delle bandiere davanti a ogni casa tibetana, bruciato bandiere di preghiera e Lung-ta, e costretto i residenti ad appendere la bandiera nazionale cinese alle loro case, sostituendo le bandiere di preghiera buddiste tibetane e i Lung-ta. Allo stesso tempo, le autorità hanno anche imposto ai residenti di studiare e comprendere il "pensiero di Xi Jinping".

Le autorità cinesi nel Tibet occupato non si accontentano di distruggere i cumuli di pietre Mani e le bandiere di preghiera nel Tibet settentrionale; li stanno distruggendo anche nel Tibet orientale, nella regione del Kham. Nel 2025, le autorità hanno bruciato un gran numero di bandiere di preghiera a Golog, nel Tibet nord-orientale. Hanno anche posto fine a una pratica religiosa secolare di bruciare rami di ginepro durante i rituali di preghiera di Sangsol, un atto inteso a portare fortuna e allontanare sfortuna.

Cina-Tibet: l'unica cosa che devi sapere:

Negli ultimi settant'anni, si sono susseguite repressioni politiche, discriminazioni sociali, emarginazione economica, distruzione ambientale e assimilazione culturale, in particolare a causa della migrazione cinese in Tibet, che alimenta un intenso risentimento tra la popolazione del Tibet occupato.

Lo stato comunista totalitario cinese iniziò l'invasione del Tibet nel 1949, raggiungendo la completa occupazione del paese nel 1959. Da allora, oltre 1,2 milioni di persone, il 20% della popolazione nazionale di sei milioni, sono morte come conseguenza diretta dell'invasione e dell'occupazione cinese. Inoltre, oltre il 99% dei seimila monasteri, templi e santuari religiosi del Tibet sono stati saccheggiati o distrutti, con la conseguente distruzione di centinaia di migliaia di sacre scritture buddiste.

Fino al 1949, il Tibet era una nazione buddista indipendente situata sull'Himalaya, con scarsi contatti con il resto del mondo. Rappresentava un ricco scrigno culturale degli insegnamenti Mahayana e Vajrayana del buddismo. La religione era un tema unificante per i tibetani, così come la loro lingua, la letteratura, l'arte e la visione del mondo, sviluppatasi vivendo ad alta quota, in condizioni difficili e in armonia con l'ambiente circostante.

<https://www.instagram.com/reels/DZiXtQQxFrU/>